

Confronto in materia di criteri generali per le progressioni tra le aree ai sensi dell'articolo 92 comma 6 del CCNL 2019 - 2021

- Visto l'art. 52, comma 1bis, penultimo periodo, del d.lgs. n. 165 del 2001 con riferimento alle progressioni tra le Aree, il quale prevede che *“In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'area di cui al secondo periodo, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dalle amministrazioni per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno.”*

- Visto l'art. 92, commi 5, 6 e 7 del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021, il quale prevede che:
 - “5. In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del d.lgs. n. 165 del 2001, al fine di tener conto dell'esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e comunque entro il termine del 30 giugno 2026, la progressione tra le Aree ha luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nell'Allegato H – tabella di corrispondenza.*
 - 6. Le amministrazioni definiscono, in relazione alle caratteristiche proprie dei settori professionali di destinazione e previo confronto di cui all'art. 81 (Soggetti e materie di relazioni sindacali), comma 6, lett. l), i criteri per l'effettuazione delle procedure di cui al comma 5, sulla base dei seguenti elementi di valutazione a ciascuno dei quali deve essere attribuito un peso percentuale non inferiore al 25%:*
 - a) esperienza maturata nell'Area di provenienza;*
 - b) titolo di studio;*
 - c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali.*
 - 7. Le progressioni di cui al comma 5 sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022) in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018 relativo al personale destinatario del presente Titolo”*

La sottoscritta O.S. visto quanto sopra esposto, ritiene utile di prevedere, per quanto riguarda le progressioni tra le Aree – PEV, oltre alle modalità di svolgimento delle stesse ai sensi dell'art. 52 comma 1 bis primo capoverso (c.d PEV ordinarie) anche le modalità di svolgimento ai sensi dell'art. 52 comma 1 bis ultimo capoverso (cd. PEV transitorie).

PEV ordinarie requisiti di partecipazione

In particolare propone che per quanto riguarda i requisiti di partecipazione alle **procedure comparative** siano necessari:

1. essere in servizio a tempo indeterminato nell'area immediatamente inferiore a quella bandita, presso l'Ateneo di Padova;
2. aver conseguito una valutazione positiva negli ultimi tre anni in servizio;
3. non essere destinatari di provvedimenti disciplinari;
4. possedere il titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno.

PEV ordinarie criteri di valutazione

Per quanto riguarda le progressioni economiche verticali - PEV Regime ordinario, proponiamo che le procedure comparative avvengano mediante la valutazione dei titoli e per ciascun candidato, sulla base dei seguenti criteri:

1. titoli e competenze professionali posseduti;
2. titoli di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno;
3. numero e tipologia di incarichi rivestiti.

Tutte le procedure comparative sono informate dal "*principio della competenza comunque acquisita*" tesa a valorizzare la professionalità delle persone indipendentemente dall'appartenenza ad un settore professionale.

PEV in regime transitorio requisiti di partecipazione

Per quanto riguarda le progressioni economiche verticali – PEV in regime transitorio è previsto che la/il candidata/o per partecipare alle procedure valutative debba essere in possesso dei requisiti indicati nell'Allegato H del CCNL 2019/2021:

Progressione di Area	Requisiti
da Area degli Operatori ad Area dei Collaboratori	a) diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente a specifiche qualificazioni ove richieste e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'Area degli Operatori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione; oppure b) assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza maturata nell'Area degli Operatori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione;
da Area dei Collaboratori ad Area dei Funzionari	a) laurea (triennale o magistrale o vecchio ordinamento) e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'Area dei collaboratori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione oppure b) diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza maturata nell'Area dei collaboratori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione;

N.B. Non sono previste deroghe alle procedure ordinarie per l'accesso all'area delle Elevate Professionalità

PEV in regime transitorio criteri di valutazione

Inoltre ai sensi dell'articolo 92 comma 6 del CCNL 2019/2021, la procedura valutativa per la progressione tra le aree debba avvenire tenendo conto dei seguenti criteri:

1. esperienza maturata nell'area di provenienza; 45 %
2. titolo di studio; 25%

3. competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali. 30%

Il CCNL 2019-2021 in vigore individua all'art. 92 comma 6 che a ciascun dei suddetti elementi debba veder attribuito un peso percentuale non inferiore al 25%.

Le procedure valutative transitorie, ai sensi dell'art. 92 del CCNL 2019/2021 del Comparto Istruzione e Ricerca, possono essere bandite fino al 30 giugno 2026.

Auspichiamo che il bando sia pubblicato sul sito internet dell'Ateneo per trenta giorni e vi sia indicato tra l'altro:

1. l'area e il numero dei posti disponibili, i requisiti soggettivi, generali e specifici, richiesti per l'ammissione;
2. le modalità di valutazione.

Per quanto riguarda la valutazione che riteniamo sia espletata attraverso i lavori di una apposita Commissione mediante assegnazione di un punteggio ai seguenti criteri:

- 1) **esperienza maturata nell'area di provenienza:** l'anzianità di servizio maturata presso il nostro Ateneo e/o presso altre P.A. nell'area immediatamente inferiore a quella bandita e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione, anche a tempo determinato;
- 2) **titolo di studio:** si considera il titolo di studio richiesto per l'accesso alla procedura.
- 3) **competenze professionali** si considerano:
 - le competenze pertinenti al settore professionale acquisite attraverso percorsi formativi certificati, quali ulteriori titoli di studio oltre quello richiesto per l'accesso alla procedura (lauree, master, dottorati, specializzazioni, formazione tecnica e formazione continua, ecc);
 - le abilitazioni professionali;
 - certificazioni di lingua inglese
 - gli incarichi rivestiti presso l'Università di Padova ai sensi dell'articolo 91, commi 1 e 3 del CCNL del 16 ottobre 2008 e ai sensi degli artt. 87 e 117 del CCNL del 18/01/2024 e/o incarichi analoghi rivestiti presso altre P.A. (ai sensi dei rispettivi CCNL) negli ultimi 10 anni, nonché ulteriori attestazioni di rilevante contributo riconosciute e incarichi formalmente conferiti dai responsabili di Struttura.

I dati sull'anzianità di servizio e sugli incarichi assegnati dal nostro Ateneo sono acquisiti d'ufficio mentre quelli acquisiti fuori dall'Ateneo dovranno essere autocertificati e, laddove i candidati dovessero risultare vincitori della procedura, assoggettati a specifico controllo.

Dall'Area Operatori all'Area dei Collaboratori

Si ricorda che per i Collaboratori sono previsti i seguenti settori professionali:

- Settore amministrativo
- Settore tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali
- Settore delle biblioteche
- Settore della comunicazione e informazione
- Settore socio-sanitario.

In particolare per quanto riguarda il passaggio dall'Area degli Operatori all'Area dei Collaboratori auspichiamo che i punteggi siano determinati da:

Esperienza maturata nell'area di provenienza (max 45 punti di cui 41 per anzianità e max 4 punti per valutazione)

- Anzianità di servizio nell'area immediatamente inferiore a quella bandita e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione, anche a tempo determinato: 1,8 punti per anno intero;
- Valutazione esperienza misurata in base alla valutazione della performance, ultimi 5 anni, 4 punti (proporzionale al punteggio ottenuto, media degli ultimi 5 anni).

Titolo di studio (max 25 punti)

1. Diploma scuola secondaria superiore: 25 punti;
2. Assolvimento dell'obbligo scolastico: 20 punti.

Competenze professionali (max 30 punti)

- Percorsi formativi aggiuntivi pertinenti al settore e certificati (max 15 punti);
- Attestazioni e certificati pertinenti al settore (max 10 punti);
- Nei contesti lavorativi (incarichi anche quelli formalmente conferiti dai responsabili conferiti delle strutture): max 30 punti, gli "incarichi" sono sommabili negli ultimi 5 anni e pesati in base all'anno di conferimento (5 punti per incarico conferito nell'anno in corso, 4 in quello precedente, 3 ecc per totale massimo di 15 punti);
- abilitazioni professionali pertinenti al Settore 5 punti;
- abilità linguistica in inglese certificata (generale) 5 punti.

Dall'Area Collaboratori all'Area dei Funzionari

Si ricorda che per i Funzionari sono previsti i seguenti settori professionali:

- Settore amministrativo -gestionale
- Settore amministrativo dipartimentale
- Settore tecnico – informatico
- Settore scientifico - tecnologico
- Settore delle biblioteche
- Settore della comunicazione e informazione
- Settore socio-sanitario

Per il passaggio da Area dei Collaboratori a Area dei Funzionari:

Esperienza maturata nell'area di provenienza (max 45 punti di cui 41 per anzianità e max 4 punti per valutazione)

- Anzianità di servizio nell'area immediatamente inferiore a quella bandita e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione, anche a tempo determinato: 1,8 punti per anno intero;
- Valutazione esperienza misurata in base alla valutazione della performance, ultimi 5 anni, 4 punti (proporzionale al punteggio ottenuto, media degli ultimi 5 anni).

Titolo di studio: (max 25 punti)

1. Laurea vecchio ordinamento ciclo unico – specialistica - magistrale: 25 punti;
2. Laurea triennale: 22 punti;
3. Diploma scuola secondaria superiore: 20 punti.

Competenze professionali (max 30 punti)

- Percorsi formativi aggiuntivi pertinenti al settore e certificati (max 15 punti: ad esempio 4 punti per ogni laurea, master, dottorato, specializzazione);
- Attestazioni e certificati pertinenti al settore (max 10 punti);
- Nei contesti lavorativi (incarichi anche quelli formalmente conferiti dai responsabili delle strutture): max 30 punti, gli "incarichi" sono sommabili negli ultimi 5 anni e pesati in base all'anno di conferimento (5 punti per incarico conferito nell'anno in corso, 4 in quello precedente, 3 ecc per totale massimo di 15 punti);

- abilitazioni professionali pertinenti al Settore 5 punti;
- abilità linguistica in inglese certificata (generale) 5 punti.

La sottoscritta O.S. auspica che la presente proposta sia recepita quanto prima in uno specifico Regolamento di Ateneo approvato dai competenti Organi di Ateneo, e si riserva di monitorarne l'iter e gli effetti.

L'Amministrazione da parte sua si impegna, una volta ultimate le attività istruttorie per la redazione dell'apposito Regolamento sulle progressioni tra le Aree – PEV, prima della sua approvazione, ad illustrare in uno specifico incontro sindacale i contenuti complessivi dello stesso.

Padova 17 aprile 2024

FGU Gilda Unipd